

Othello revisited

Stanza da letto in stile fine anni '80. Luce soffusa di abat-jour. Dal bagno interno alla camera matrimoniale, la porta socchiusa, proviene il rumore di uno sciacquone che è stato tirato.

Da sotto le coperte emerge una testa di donna, una massa di capelli castani a raggiera sul cuscino.

LEI (*con voce assonnata*) Sai, amore, sto ripensando ad una cosa che riguarda Giovanni.

LUI (*dal bagno, intento a lavarsi i denti*) Hmm...ch..che chosha?

LEI Beh, camminavo lungo corso Vittorio, no? Ecco, ho visto Giovanni, il tuo amico, presente?

LUI (*facendo capolino sullo stipite della porta del bagno*) Eh. Più o meno. Sì.

LEI Insomma, io sono sicura fosse lui, è difficile confonderlo, quella sua solita giacca color fumo di Londra...beh, fatto sta che era assieme ad una donna.

LUI (*con fare scontato, breve alzata di spalle*) Maria. Sua moglie.

LEI (*alzando spalle e collo per poggiarsi alla testiera del letto*) No! Maria di vista la conosco, erano pur venuti l'anno scorso a cena da noi...NO, no: era con un'altra persona.

LUI Vabbè, una sua colleg...

LEI NO! O magari sì, che importa? Muahammad, si stavano baciando (*fa intendere che non si trattava di un bacio d'amicizia*)

LUI E lui ti ha vista?

LEI Fortunatamente no. A parte che era più impegnato con quest'altra persona, direi.

LUI (*rimanendo in silenzio, apre del tutto la porta del bagnetto; fa finta di cercare qualcosa*)

LEI Per questo te ne ho voluto parlare, stasera. Insomma, Giovanni è tuo amico, ma anche Maria è nostra amica...però non so proprio che cosa fare! Mi verrebbe voglia di dirglielo...

LUI (*netto*) Io eviterei di farlo.

LEI (*continuando con il suo pensiero*) ...anche perché come si può fare...Incontrarla, per strada, e far finta di niente? salutarla come se nulla fosse?

LUI E' meglio non dirle niente, almeno per ora. Piuttosto, si potrebbe parlare con Giovanni...

LEI (*concitata*) Giovanni! Certo, poi avrebbe magari la faccia tosta di negare tutto, cosa credi? Vuol fare il ragazzino quando dovrebbe aver smesso almeno vent'anni fa! (*acida*) Per carità. Parlerei con Maria. Magari le telefono (*mima l'atto di prendere una cornetta che però non c'è, accanto al letto. La sua mano ricade sulla trapunta*)

LUI Ti ripeto, Ele...Aspetta! Non andiamo a rovinare...

LEI ...rovinare! Sarebbe solo una fortuna, informarla! Come potrebbe continuare 'sto teatrino?

LUI (*sconsolato*) ...Elena, tu mi hai chiesto un parere, ti sto dando il mio. Mi sembra prematuro dover dire qualcosa che potrebbe essere solo uno...sbaglio.

LEI (*ironica*) Sì, per sbaglio si sono scontrati con le loro lingue...

LUI (*voltandosi verso il lavandino*) Ascolta, farò così. Domani parlo con Giovanni. Lo metterò con le spalle al muro, va bene? Cos'altro posso fare? E' già tanto così, per me. Poi si vedrà. Ok?

LEI Mmmh. (*rimboccandosi le coperte*) Va bene. Scusami. E' che mi dispiace così tanto per lei, per loro: una coppia affiatata. Non si può mai stare tranquilli. (*pausa, riflette. Poi:*) Spengo la luce?

LUI (*pensieroso*) Sì. Sì, amore. Adesso arrivo.

Click-clack. La camera si fa buia. Dal bagno della stanza proviene una luce più potente, accesa. LUI si guarda allo specchio, riceve in cambio l'immagine del "...Oh negro sì SI' ancora ANCORA". Deglutisce a fatica, nota sul suo volto qualche ruga d'espressione. E' l'età. O i pensieri. Pensa: "Va bene, parlerò con Giovanni! Gli dirò...gli dirò...che cazzo gli dirò? Di fare attenzione. Di non farsi vedere troppo in giro, per quanto Milano sia una città grande, Giova, non si può mai sapere. Può capitare sempre, può capitare a tutti. Anche a me."

Spegne la luce nel bagno, ora è l'uomo nero immerso nel buio più totale. Attende che gli occhi si abituino all'oscurità, quindi si dirige verso il letto matrimoniale. Pensa: "Infatti io, con Giada, mi vedo di nascosto, nemmeno qui a Milano, uso il telefono pubblico quando la chiamo. E ci incontriamo fuori, dico ad Elena che sono impegnato in trasferta per un giorno, due. In fondo è semplice. In fondo non ho mica ammazzato nessuno." Abbraccia sua moglie, da dietro. Lei si volta.

LUI (*sussurrandole nell'orecchio*) Buenanotte, amore.

LEI (*dopo qualche istante, in un sussurro*) Buenanotte.

Tutto si fa quieto, nella Milano notturna. Muahammad si sente stanco e teso al contempo. Dopo qualche momento, nella stanza è un frusciare di lenzuola. Un mugugnare di amanti.